

MAGIS - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	50050 CERRETO GUIDI (FI) VIA PONTE CERRETANO 24
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355.278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8448000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE NCA (222909)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	31.916	284.502
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	348.780	469.365
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.626.867	2.791.479
7) altre	753.435	253.657
Totale immobilizzazioni immateriali	3.760.998	3.799.003
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.770.518	3.760.471
2) impianti e macchinario	14.002.524	13.878.550
3) attrezzature industriali e commerciali	833.681	739.109
4) altri beni	161.701	183.726
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.248.567	847.703
Totale immobilizzazioni materiali	20.016.991	19.409.559
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	85.470	85.470
Totale partecipazioni	85.470	85.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.849.622	1.848.391
Totale crediti verso altri	1.849.622	1.848.391
Totale crediti	1.849.622	1.848.391
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.935.092	1.933.861
Totale immobilizzazioni (B)	25.713.081	25.142.423
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.380.664	7.707.849
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.792.666	2.098.795
4) prodotti finiti e merci	1.519.608	1.841.992
Totale rimanenze	11.692.938	11.648.636
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.816.726	13.708.046
Totale crediti verso clienti	13.816.726	13.708.046
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.494	298.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	266.765	1.030.243
Totale crediti tributari	1.640.259	1.328.883
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.201	64.301
Totale crediti verso altri	24.201	64.301
Totale crediti	15.481.186	15.101.230
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	312.047	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	312.047	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.909.941	7.366.052
3) danaro e valori in cassa	2.155	2.502
Totale disponibilità liquide	10.912.096	7.368.554
Totale attivo circolante (C)	38.398.267	34.118.420
D) Ratei e risconti	679.518	739.310
Totale attivo	64.790.866	60.000.153
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.448.000	8.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	-
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	593.792	410.670
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.073.510	1.594.191
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Totale altre riserve	5.852.138	2.372.819
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	312.047	(99.966)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.695.340	3.662.442
Totale patrimonio netto	30.404.797	17.817.445
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304.183	564.077
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	99.966
4) altri	170.300	170.300
Totale fondi per rischi ed oneri	474.483	834.343
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	119.207	149.170
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.824.920	1.856.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.654.996	6.319.970
Totale obbligazioni	6.479.916	8.176.416
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.372.999	9.215.912
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.732.916	8.824.496
Totale debiti verso banche	9.105.915	18.040.408
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.120.386	10.469.586
Totale debiti verso fornitori	12.120.386	10.469.586
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.394	1.197.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	29.500
Totale debiti tributari	1.932.394	1.226.806
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.026	398.501
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.026	398.501
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.118.775	1.107.679
Totale altri debiti	1.118.775	1.107.679
Totale debiti	31.318.412	39.419.396
E) Ratei e risconti	2.473.967	1.779.799

Totale passivo	64.790.866	60.000.153
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.174.063	69.935.154
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(628.512)	648.330
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	689.220	130.586
altri	185.222	244.045
Totale altri ricavi e proventi	874.442	374.631
Totale valore della produzione	93.419.993	70.958.115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.914.697	47.827.673
7) per servizi	10.486.634	8.057.121
8) per godimento di beni di terzi	1.904.578	1.877.509
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.107.247	5.734.328
b) oneri sociali	1.891.665	1.813.853
c) trattamento di fine rapporto	441.651	394.338
d) trattamento di quiescenza e simili	50.630	35.972
e) altri costi	109.580	54.791
Totale costi per il personale	8.600.773	8.033.282
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	845.998	823.389
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.046.976	1.877.754
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.992.974	2.801.143
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(672.816)	(4.201.968)
14) oneri diversi di gestione	215.210	223.269
Totale costi della produzione	81.442.050	64.618.029
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.977.943	6.340.086
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	32.000	32.000
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.000	32.000
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47.712	115.831
Totale proventi diversi dai precedenti	47.712	115.831
Totale altri proventi finanziari	79.712	147.831
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.690.807	1.540.893
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.690.807	1.540.893
17-bis) utili e perdite su cambi	26.810	(36.290)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.584.285)	(1.429.352)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	-	42.804
Totale rivalutazioni	-	42.804

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	42.804
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.393.658	4.953.538
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.698.318	1.214.860
imposte differite e anticipate	-	76.236
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.698.318	1.291.096
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.695.340	3.662.442

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.695.340	3.662.442
Imposte sul reddito	2.698.318	1.291.096
Interessi passivi/(attivi)	1.584.285	1.393.062
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(319)	(17.129)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.977.624	6.329.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	641.758	489.090
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.892.974	2.701.143
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.534.732	3.190.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.512.357	9.519.704
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.302)	(4.850.298)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(208.680)	(3.907.999)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.650.800	(985.028)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	59.792	116.829
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	694.168	1.315.299
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(935.871)	(929.594)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.215.907	(9.240.791)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.728.264	278.913
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.584.285)	(1.393.062)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.986.132)	(642.906)
(Utilizzo dei fondi)	0	(613.601)
Totale altre rettifiche	(3.570.417)	(2.649.569)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.157.847	(2.370.656)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.708.409)	(3.869.606)
Disinvestimenti	54.319	13.456
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(807.995)	(69.885)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.231)	(426)
Disinvestimenti	-	(95)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	-	24.383
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.463.315)	(3.902.173)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.137.775)	4.080.391
Accensione finanziamenti	0	4.719.250
(Rimborso finanziamenti)	(2.493.217)	(3.413.900)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.480.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.150.992)	5.385.741
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.543.539	(887.088)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.366.052	8.252.709
Danaro e valori in cassa	2.502	2.933
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.368.554	8.255.642
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.909.941	7.366.052
Danaro e valori in cassa	2.155	2.502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.912.096	7.368.554

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 7.695.340, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 2.166.286 ed Irap per Euro 532.032.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti similari, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In generale durante l'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa, tali da modificare le valutazioni esposte. Per la disamina dell'andamento della gestione si fa riferimento a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nello scorso mese di febbraio, non ha comportato per la nostra società significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni.

Tali eventi, tuttavia, hanno avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela, oltre ad aver usufruito di contributo in conto esercizio per le imprese "gasivore".

Segnaliamo, infine, che la Società nel 2022 non ha registrato un particolare aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'esercizio precedente un contratto bloccato a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022. Per il futuro si precisa in merito che la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Si precisa infine che Borsa Italiana S.p.a. con Provvedimento di Ammissione n. 48685 rilasciato in data 20 dicembre 2022, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Magis S.p.A." emessi dalla società MAGIS Società Per Azioni, su EURONEXT GROWTH MILAN con decorrenza sempre dal 20 dicembre 2022.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione e' ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423-bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti derivanti dai precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

A Non sussistono problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

La società ha ritenuto, come negli anni precedenti, di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicendo così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche per l'esercizio in corso.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa pari ad euro 785.375 sono state iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa quotanda, ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti nell'anno corrente per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.). Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2022 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Nel primo anno di entrata in funzione del bene, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%
- Fabbricati : 3%
- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nell'esercizio 2022 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2022, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, adeguato con le eventuali insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio in esame.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa quanto segue:

- a) per i crediti sorti in data antecedente al 1° Gennaio 2016, che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, così come previsto dall'art. 12, comma 2), del D.Lgs. 139/2015 e dal principio contabile OIC 15;
- b) per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati in parte come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari, in parte non di copertura legato ad una operazione in valuta il cui fair value negativo è stato iscritto a conto economico e tra i fondi rischi ed oneri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti:

- a) fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 304.183;
- b) accantonamenti per copertura controversie in corso per euro 170.300.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per il finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2022 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2022.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società ha concesso, in anni precedenti, garanzie per debiti o affidamenti bancari a Sorema S.r.l. per un totale di euro 6.369.164, ma nel corso dell'esercizio 2022 quest'ultima ha provveduto ad estinguere anticipatamente detti debiti e pertanto alla data di chiusura dell'esercizio dette garanzie si sono estinte completamente.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Già dal 2021 la società ha optato per una gestione collegiale passando dalla figura di amministratore unico ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed ampliato a 7 membri nel 2022.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.760.998	3.799.003	(38.005)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.881.023	1.296.149	12.737	841.330	4.031.239
Rivalutazioni	-	-	2.950.000	-	2.950.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.596.521	826.784	171.258	587.673	3.182.236
Valore di bilancio	284.502	469.365	2.791.479	253.657	3.799.003
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.173	-	788.822	807.995
Ammortamento dell'esercizio	252.586	139.758	164.612	289.044	845.998
Totale variazioni	(252.586)	(120.585)	(164.612)	499.778	(38.005)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.881.023	1.315.322	12.736	1.630.151	4.839.232
Rivalutazioni	-	-	2.950.000	-	2.950.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.849.107	966.542	335.869	876.716	4.028.234
Valore di bilancio	31.916	348.780	2.626.867	753.435	3.760.998

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce quanto ad euro 255.624 a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, e quanto ad euro 93.156 a software.

- Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Si precisa che avvalendosi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020) la società nell'esercizio 2020 ha ritenuto opportuno rivalutare il marchio di impresa "MAGIS" effettuando una rivalutazione di euro 2.950.000. Sul punto si rinvia a quanto più dettagliatamente spiegato nel bilancio 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

L'importo si riferisce alle spese sostenute nell'anno precedente e nell'anno corrente per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI) ed alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa.

Costi di Sviluppo

La società nel corso degli ultimi dieci esercizi ha svolto attività di sviluppo per innovazione tecnologica su progetti innovativi. Dette somme si riferiscono a progetti di solo sviluppo portati a termine negli anni precedenti e che svengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Anche per l'esercizio 2022 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di sviluppo precompetitivo a favore di nuove soluzioni tecniche per la realizzazione di nastri adesivi per il settore carrozzerie;
- Attività finalizzate all'innovazione tecnologica di nuovi accorgimenti tecnici per la realizzazione di film accoppiati con tessuto non tessuto per il settore sanitario;
- Attività di innovazione tecnologica a favore dell'ottenimento di una nuova tipologia di innovativi sistemi di chiusura per pannolini;
- Attività di innovazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di una nuova landing zone in tessuto con effetto tridimensionale;
- Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di film siliconati per l'imballo di bustine assorbenti;
- Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di nastro con adesivo rimovibile a bassa adesività.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2022, costi relativi ad attività di R&S&I per € 673.965.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di R&S&I la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei costi di sviluppo.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.016.991	19.409.559	607.432

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.266.464	25.046.538	2.990.418	648.755	847.703	34.799.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.505.993	11.167.988	2.251.309	465.029	-	15.390.319
Valore di bilancio	3.760.471	13.878.550	739.109	183.726	847.703	19.409.559
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	260.133	1.578.123	386.928	82.361	1.248.567	3.556.112
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	54.000	847.703	901.703
Ammortamento dell'esercizio	250.086	1.454.149	292.356	50.386	-	2.046.976
Totale variazioni	10.047	123.974	94.572	(22.025)	400.864	607.432
Valore di fine esercizio						
Costo	5.526.596	26.624.660	3.377.346	669.448	1.248.567	37.446.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.756.078	12.622.136	2.543.665	507.747	-	17.429.626
Valore di bilancio	3.770.518	14.002.524	833.681	161.701	1.248.567	20.016.991

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata quanto ad euro 2.734 dalle costruzioni leggere e quanto ad euro 3.767.784 da lavori edili effettuati negli anni precedenti sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2021 (Empoli).

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 11 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	5.562.123
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	296.790
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(851.396)

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	4.702.235
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	158.391

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020; ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021. Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.935.092	1.933.861	1.231

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470
Valore di fine esercizio		
Costo	85.470	85.470
Valore di bilancio	85.470	85.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate quanto ad euro 80.000 da una partecipazione al 5% del capitale della immobiliare Sorema S.r.l., con sede in Empoli (FI) e quanto ad euro 5.470 da una quota nella locale VIVAL Banca BCCC – aderente al Gruppo ICCREA. Sul punto si precisa che la partecipazione Sorema è stata venduta ad inizio 2023, ad un prezzo corrispondente al valore di carico.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.848.391	1.231	1.849.622	1.849.622	1.600.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale crediti immobilizzati	1.848.391	1.231	1.849.622	1.849.622	1.600.000

Nell'esercizio non abbiamo effettuato rivalutazioni, svalutazioni e dei ripristini di valore.

I crediti immobilizzati iscritti in bilancio si riferiscono :

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Depositi cauzionali	0	249.622
Finanziamenti fruttiferi a Sorema S.r.l.	0	1.600.000

L'importo di euro 1.600.000 è quanto residua dai finanziamenti fruttiferi effettuati nel corso degli ultimi esercizi in favore della partecipata Sorema s.r.l., utilizzati da quest'ultima per portare a termine l'investimento del nuovo edificio industriale. Edificio che, terminati i lavori di ristrutturazione ed ampliamento, è stato concesso in locazione alla nostra società, in quanto strategico per lo sviluppo produttivo.

Per ulteriori informazioni e sulle motivazioni di detta operazione si rimanda a quanto ampiamente illustrato nei bilanci precedenti.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	Acquisizioni	31/12/2022
Altri	1.848.391	1.231	1.849.622
Totale	1.848.391	1.231	1.849.622

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.849.622	1.849.622
Totale	1.849.622	1.849.622

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	85.470	85.470
Crediti verso altri	1.849.622	1.849.622

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Sorema S.r.l.	80.000	80.000
Vival Banca BCCC	5.470	5.470
Totale	85.470	85.470

Attivo circolante

L'attivo circolante è passato da euro 34.118.420 del 2021 ad euro 37.948.321 del 2022, con un incremento di euro 3.829.901. Detto incremento è essenzialmente dovuto all'aumento delle disponibilità liquide. Anche da questo dato si evince ancora una volta la capacità della società di creare cassa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.692.938	11.648.636	44.302

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.707.849	672.815	8.380.664
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.098.795	(306.129)	1.792.666
Prodotti finiti e merci	1.841.992	(322.384)	1.519.608
Totale rimanenze	11.648.636	44.302	11.692.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.481.186	15.101.230	379.956

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.708.046	108.680	13.816.726	13.816.726	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.328.883	311.376	1.640.259	1.373.494	266.765
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.301	(40.100)	24.201	24.201	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.101.230	379.956	15.481.186	15.214.421	266.765

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 282.379. Si precisa che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, un'assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

La voce "crediti tributari" pari ad euro 1.640.259 si riferisce quanto ad euro 17.797 a crediti Ires su Irap di anni precedenti richiesti a rimborso, quanto ad euro 451.451 al credito IVA e quanto ad euro 1.171.011 (di cui euro 266.765 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo e per investimenti in beni strumentali che saranno compensati in più anni.

La voce “crediti verso altri” pari ad euro 24.201 sono interamente rappresentati da crediti verso il personale dipendente.

Per l'anno 2022 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguito della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.337.583	1.104.730	4.374.413	13.816.726
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.640.259	-	-	1.640.259
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.201	-	-	24.201
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.002.043	1.104.730	4.374.413	15.481.186

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2021	233.138	233.138
Utilizzo nell'esercizio	50.759	50.759
Accantonamento esercizio	100.000	100.000
Saldo al 31/12/2022	282.379	282.379

Sui crediti coperti da assicurazione, che rappresentano la quota maggiore, non sono state operate svalutazione crediti.

Sui restanti crediti e, dopo una attenta analisi, è stata operata una svalutazione basandosi essenzialmente sui dati storici della società ed in considerazione degli impatti dell'attuale situazione economica manifestati da parte della clientela è stato ritenuto congruo effettuare un accantonamento nell'esercizio 2022 di euro 100.000, adeguando così il fondo svalutazione crediti ad euro 282.379.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
312.047		312.047

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	312.047	312.047
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	312.047	312.047

Detta voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti dalla società con finalità di copertura.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.912.096	7.368.554	3.543.542

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.366.052	3.543.889	10.909.941
Denaro e altri valori in cassa	2.502	(347)	2.155
Totale disponibilità liquide	7.368.554	3.543.542	10.912.096

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
679.518	739.310	(59.792)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti, derivanti da leasing, con durata pluriennale ammontano ad euro 620.321, di cui la quota con durata superiore a cinque ammonta ad euro 236.095.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	28.534	(6.123)	22.411
Risconti attivi	710.776	(53.669)	657.107
Totale ratei e risconti attivi	739.310	(59.792)	679.518

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su contratti di leasing	620.321
Polizze assicurative	36.786
Contributo energia GSE	22.411
	679.518

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
30.404.797	17.817.445	12.587.352

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.000.000	448.000	-		8.448.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	4.032.000	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-		3.471.480
Riserva legale	410.670	183.122	-		593.792
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.594.191	3.479.319	-		5.073.510
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-		778.628
Totale altre riserve	2.372.819	3.479.319	-		5.852.138
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(99.966)	412.013	-		312.047
Utile (perdita) dell'esercizio	3.662.442	-	3.662.442	7.695.340	7.695.340
Totale patrimonio netto	17.817.445	8.554.454	3.662.442	7.695.340	30.404.797

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- 1) l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 2.861.500. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.448.000	Capitale	B	8.448.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	3.471.480
Riserva legale	593.792	Utili	A,B	593.792
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.073.510	Utili	A,B,C,D	5.073.510

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Totale altre riserve	5.852.138			5.852.138
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	312.047	Utili	A,B,C,D	312.047
Totale	22.709.457			22.709.457
Quota non distribuibile				10.169.516
Residua quota distribuibile				12.539.941

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sul punto si precisa che la “quota non distribuibile” pari ad euro 10.169.516 si riferisce quanto ad euro 8.448.000 al capitale sociale, quanto ad euro 593.792 alla riserva legale, quanto ad euro 1.095.808 alla quota di riserva sovrapprezzo e quanto ad 31.916 a costi di sviluppo con utilità pluriennale iscritti nell'attivo tra le immobilizzazioni.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1 , n. 1 b) quater.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(99.966)
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	412.013
Valore di fine esercizio	312.047

Si precisa che la variazione è relativa interamente a strumenti derivati di copertura.

Sul punto si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.000.000	357.594	4.625.578	1.061.515	14.044.687
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni				(3.662.442)	(3.662.442)
Altre variazioni					
incrementi		53.076	1.118.757	3.662.442	4.834.275
decrementi			2	1.061.515	1.061.517
Risultato dell'esercizio precedente				3.662.442	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.000.000	410.670	5.744.333	3.662.442	17.817.445
Altre variazioni					
incrementi	448.000	183.122	7.923.332		8.554.454
decrementi				3.662.442	3.662.442
Risultato dell'esercizio corrente				7.695.340	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.448.000	593.792	13.667.665	7.695.340	30.404.797

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	0	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	0	2.861.500
	0	3.471.480

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013	609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104/2020 conv L. 126 /2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Variazioni intervenute nelle azioni

Durante l'esercizio 2022 la società ha provveduto a deliberare di:

- frazionare il numero delle azioni da 800 azioni ordinarie in 4.658.419 azioni ordinarie, oltre alla dematerializzazione e l'eliminazione del dell'indicazione del valore nominale delle azioni stesse. Operazioni propedeutiche per la quotazione della società;
- aumentare il capitale sociale per nominali 48.000 con sovrapprezzo di euro 432.000 e quindi per un complessivo di euro 480.000, mediante l'emissione di n. 48.000 azioni speciali stabilendo un prezzo di emissione di euro 10,00 per azione (euro 1,00 a titolo di capitale ed euro 9,00 a titolo di sovrapprezzo);
- aumentare, ulteriormente, a pagamento il capitale sociale, a servizio dell'operazione di quotazione per un importo di euro 400.000,00= con un sovrapprezzo di euro 3.600.000,00= e quindi per un importo complessivo di 4.000.000,00=, mediante l'emissione di 400.000 azioni ordinarie ad un prezzo di emissione sempre di euro 10,00 (euro 1,00 a titolo di capitale ed euro 9,00 a titolo si sovrapprezzo).
- emettere n. 1.600.000 warrant da abbinare alle azioni ordinarie, sempre a servizio della quotazione stessa, e da assegnare ai sottoscrittori delle azioni ordinarie che saranno emesse nell'ambito dell'aumento di capitale, nel rapporto di 4 warrant ogni azione sottoscritta;
- aumentare ulteriormente a pagamento il capitale sociale a servizio dell'esercizio dei warrant per un importo di massimi nominali euro 46.064,00=, mediante l'emissione di massime 460.640 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa. Stabile inoltre che, se l'aumento di capitale a servizio dei warrant non fosse interamente sottoscritto, mediante l'esercizio dei warrant medesimi, entro il termine previsto dal regolamento, l'aumento stesso si intenderà ridotto nei limiti delle sottoscrizioni effettuate.

Si precisa infine che la società non detiene azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
474.483	834.343	(359.860)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	564.077	99.966	170.300	834.343
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	30.106	-	-	30.106
Utilizzo nell'esercizio	290.000	99.966	-	389.966
Totale variazioni	(259.894)	(99.966)	-	(359.860)
Valore di fine esercizio	304.183	-	170.300	474.483

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 474.483 si riferisce :

- quanto ad euro 304.183 ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio;
- quanto ad euro 170.300 ad accantonamenti per controversie legali in corso.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
119.207	149.170	(29.963)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.170
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	441.651
Utilizzo nell'esercizio	471.614
Totale variazioni	(29.963)
Valore di fine esercizio	119.207

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
31.318.412	39.419.396	(8.100.984)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	8.176.416	(1.696.500)	6.479.916	1.824.920	4.654.996
Debiti verso banche	18.040.408	(8.934.493)	9.105.915	2.372.999	6.732.916
Debiti verso fornitori	10.469.586	1.650.800	12.120.386	12.120.386	-
Debiti tributari	1.226.806	705.588	1.932.394	1.932.394	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398.501	162.525	561.026	561.026	-
Altri debiti	1.107.679	11.096	1.118.775	1.118.775	-
Totale debiti	39.419.396	(8.100.984)	31.318.412	19.930.500	11.387.912

Il debito per obbligazioni non convertibili corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2022, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche dei suddetti prestiti possono essere così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento;
- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Aprile 2019 di euro 2.000.000, con garanzia SACE, per una durata di 8 (otto) anni e 6 (sei) mesi, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento in 13 rate semestrali di capitale, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 9.105.915, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 2.372.999 si riferisce ad anticipi fatture e sbf, anticipi import e quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2024 in poi.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e dei premi; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF per euro 435.967 relative al mese di Dicembre 2022, per imposte IRES ed IRAP per euro 1.466.926, già al netto degli acconti e delle ritenute subite, e per imposta sostitutiva da rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali per euro 29.500.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti anche la quota di contributi INPS sui ratei per competenze di fine anno verso il personale dipendente per euro 167.855.

La voce "altri debiti" è rappresentata quanto ad euro 1.117.220 dai debiti verso il personale dipendente e consiglio di amministrazione, di cui euro 520.146 sono rappresentati dal ratei per le competenze di fine anno, e quanto ad euro 1.555 verso associazioni sindacali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Altri Paesi	Totale
Obbligazioni	6.479.916	-	6.479.916
Debiti verso banche	9.105.915	-	9.105.915
Debiti verso fornitori	10.936.941	1.183.445	12.120.386
Debiti tributari	1.932.394	-	1.932.394
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.026	-	561.026
Altri debiti	1.118.775	-	1.118.775
Debiti	30.134.967	1.183.445	31.318.412

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	6.479.916	6.479.916
Debiti verso banche	9.105.915	9.105.915
Debiti verso fornitori	12.120.386	12.120.386
Debiti tributari	1.932.394	1.932.394
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.026	561.026
Altri debiti	1.118.775	1.118.775
Totale debiti	31.318.412	31.318.412

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.473.967	1.779.799	694.168

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	601.682	(149.355)	452.327
Risconti passivi	1.178.117	843.522	2.021.639
Totale ratei e risconti passivi	1.779.799	694.168	2.473.967

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi su polizze assicurative	4.129
Rati passivi canone medio contratti di leasing	448.198
Risconto passivo contributi industria 4.0	2.021.640
	2.473.967

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il valore della produzione è passato da euro 70.958.115 del 2021 ad euro 93.419.993 del 2022 con un incremento di euro 22.461.878, pari al + 31,66%.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
93.419.993	70.958.115	22.461.878

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	93.174.063	69.935.154	23.238.909
Variazioni rimanenze prodotti	(628.512)	648.330	(1.276.842)
Altri ricavi e proventi	874.442	374.631	499.811
Totale	93.419.993	70.958.115	22.461.878

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti e servizi	93.174.063
Totale	93.174.063

Il suddetto importo si riferisce quanto ad euro 93.086.214 a vendite di nastri e chiusure meccaniche, quanto ad euro 69.849 a contributi GSE per la produzione di energia elettrica e quanto ad euro 18.000 per l'erogazione di servizi amministrativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	32.371.680
Paesi UE	40.739.302
Paesi Extra UE	20.063.081
Totale	93.174.063

Si precisa che la società ha iscritto nella voce A5 ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 51.965. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
81.442.050	64.618.029	16.824.021

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	57.914.697	47.827.673	10.087.024
Servizi	10.486.634	8.057.121	2.429.513
Godimento di beni di terzi	1.904.578	1.877.509	27.069
Salari e stipendi	6.107.247	5.734.328	372.919
Oneri sociali	1.891.665	1.813.853	77.812
Trattamento di fine rapporto	441.651	394.338	47.313
Trattamento quiescenza e simili	50.630	35.972	14.658
Altri costi del personale	109.580	54.791	54.789
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	845.998	823.389	22.609
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.046.976	1.877.754	169.222
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.000	100.000	
Variazione rimanenze materie prime	(672.816)	(4.201.968)	3.529.152
Oneri diversi di gestione	215.210	223.269	(8.059)
Totale	81.442.050	64.618.029	16.824.021

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Abbiamo ritenuto congruo effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di Euro 100.000, tenendo presente che la maggioranza dei crediti sono coperti da assicurazione.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione della voce di costo	Euro
Imposte, tasse, tributi, sanzioni, ecc.	56.058
Contributi ad associazioni di categoria	29.121

Descrizione della voce di costo	Euro
Imposta IMU/TASI	20.604
Sopravvenienze passive	47.297
Sconti ed abbuoni passivi	3.013
Note di credito anni precedenti	34.633
Spese varie e diverse	24.484

La società ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 47.297. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(1.584.285)	(1.429.352)	(154.933)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	32.000	32.000	
Proventi diversi dai precedenti	47.712	115.831	(68.119)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.690.807)	(1.540.893)	(149.914)
Utili (perdite) su cambi	26.810	(36.290)	63.100
Totale	(1.584.285)	(1.429.352)	(154.933)

Sul punto si precisa che:

- tra i proventi diversi vi sono compresi sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori per euro 22.806;
- tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 957.101.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	418.239
Debiti verso banche	314.075
Altri	958.493
Totale	1.690.807

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	418.239	418.239
Interessi bancari su breve	29.681	29.681
Interessi fornitori	91	91
Interessi medio credito	128.404	128.404
Sconti o oneri finanziari	958.277	958.277
Interessi verso erario	125	125

Descrizione	Altre	Totale
Altri oneri bancari	155.989	155.989
Arrotondamento	1	1
Totale	1.690.807	1.690.807

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	24.905	24.905
Interessi su crediti v/partecipata	32.000	32.000
Altri proventi	22.806	22.806
Arrotondamento	1	1
Totale	79.712	79.712

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

- Utili su cambi realizzati nel 2022 euro 87.766;
- Perdite su cambi realizzate nel 2022 euro 60.956.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	42.804	(42.804)

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	42.804	(42.804)
Totale	42.804	(42.804)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	51.965	Ricavi straordinari
Totale	51.965	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	47.297	Oneri straordinari
Totale	47.297	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.698.318	1.291.096	1.407.222

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	2.698.318	1.214.860	1.483.458
IRES	2.166.286	920.487	1.245.799
IRAP	532.032	294.373	237.659
Imposte differite (anticipate)		76.236	(76.236)
IRES		65.579	(65.579)
IRAP		10.657	(10.657)
Totale	2.698.318	1.291.096	1.407.222

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2022 abbiamo infatti così operato :

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell' anno 2022	2.174.319
A detrazione della quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori effettuati nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 31.12.2022	2.166.286

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.393.658	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.494.478
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota ammortamento marchio rivalutato L. 126/2020	104.889	
Totale	104.889	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi autoveicoli	99.439	
Imposte e tasse indeducibili	31.133	
Svalutazioni crediti eccedenti la quota detraibile	70.744	
Sopravvenienze passive	47.297	
Altre variazioni in aumento	74.184	
Deduzioni ex art. 105 Tuir	(18.189)	
Deduzioni Irap 22	(99.342)	
Contributi in c/esercizio	(659.870)	
Iper ammortamenti e super ammortamenti anni precedenti	(734.668)	
ACE 2022	(204.397)	
Altre Variazioni in diminuzione	(45.217)	
Totale	(1.333.997)	
Imponibile fiscale	9.059.661	
Imposte correnti dell'esercizio		2.174.319
- 1/10 risparmio energetico per lavori effettuati nell'anno 2017		(8.033)
Imposta IRES iscritta a conto economico		2.166.286
Aliquota effettiva Ires (%)	20,84	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	20.678.716	
Lavoro autonomo occ. ed assimilati al lavoro dipend.	656.644	
Quota interessi leasing	178.938	
Quota amm.to marchio indeduc.	104.889	
Imposta IMU	20.604	
Altre variazioni in aum.to (quota terreno, sopravv.pass, ecc.)	86.859	
Deduzioni lavoro dipendente	(7.424.943)	
Contributi in c/esercizio	(659.870)	
Imponibile Irap	13.641.837	
IRAP corrente dell'esercizio		532.032
Aliquota Irap effettiva (%)	2,57	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo

presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscriverle le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Sempre per l'esercizio 2022 non vi sono ulteriori differenze temporanee, oltre a quanto sopra indicato, tali da generare una imposta anticipata o differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
					273.246	65.579	273.246	10.567
Totale					273.246	65.579	273.246	10.567
Imposte differite (anticipate) nette						(65.579)		(10.567)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	6	5	1
Impiegati	38	36	2
Operai	160	145	15
Altri		2	(2)
Totale	206	191	15

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	38
Operai	160
Totale Dipendenti	206

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	480.000	14.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.186
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.686

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.322.419	Senza indicazione di valore nominale
Azioni convertibili in azioni ordinarie ("Price Adjustment Share") (*)	1.200.000	Senza indicazione di valore nominale
Azioni Speciali	12.000	Senza indicazione di valore nominale

(*) = Azioni Price Adjustment Share (PAS) : Come indicato nel documento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e nello statuto societario, il numero di azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie viene determinato in funzione dell'EBITDA e della PFN effettivamente conseguiti nell'arco di tre esercizi (2022 – 2024) – 400.000 azioni PAS ogni anno -, calcolato e comunicato ai soci nei trenta giorni successivi all'approvazione del bilancio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni Ordinarie	800	10.000	5.322.419
Totale	800	-	5.322.419

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Prestito obbligazionario "Magis bond 5,15% 2019-2026" emesso 02-2019 End	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 7 – scadenza 02-2026 di euro 7.000.000 End
Prestito obbligazionario "EBB Magis 5,362% 2019-2027" emesso 04-2019	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Durata anni 8 e 6 mesi – scadenza 10-2027 di euro 2.000.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestito fruttifero soci, di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue.

- 1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), sono stati posti in essere i seguenti rapporti:
 - a) contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 757.316;
 - b) finanziamento fruttifero soci per un importo residuo pari ad euro 1.600.000;
 - c) contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo annuo di euro 18.000;
- 2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) vi è un contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 16.011;
- 3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 22.831.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldo al 31.12.2022				
Soggetto correlato	Tipologia rapporto	Costo/(Ricavo)	Dare	Avere
Sorema S.r.l.	Contratto di locazione	757.316	193.066	-
Sorema S.r.l.	Finanziamento fruttifero soci	(32.000) (*)	1.600.000	-
Sorema S.r.l.	Contratto di assistenza	(18.000)	-	-
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	16.011	-	792
Marzi Marco ed Ancillotti Maura	Contratto di locazione	22.831	-	-

(*) detto importo corrisponde agli interessi maturati nel 2022 sul prestito fruttifero soci

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo, suscettibili di modificare le valutazioni e le considerazioni oggetto della presente Nota integrativa.

Va tuttavia evidenziato che superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche andando a diversificare i fornitori delle materie prime, sottoscrivendo contratti di fornitura di energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato del momento, progettando un nuovo impianto fotovoltaico, oltre a tener conto che non abbiamo clienti nelle zone oggetto di conflitto. Infatti al momento, tuttavia, gli impatti sia diretti che indiretti di tali criticità sulla società ed il suo business non presentano criticità tali da modificare le valutazioni del bilancio in esame.

Precisiamo, infine, che visto il mantenimento degli ordini dei primi mesi dell'esercizio 2023 ed in considerazione della consistenza finanziaria e patrimoniale della società, gli amministratori ritengono che non siano al momento emerse criticità tali da far sorgere dubbi significativi sull'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del 2023, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19", dall'aumento del tasso di inflazione e dal conflitto Russia-Ucraina. In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del presente bilancio e dei precedenti la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'assessment sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi, oltre ad aver adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa. In merito all'aumento del tasso di inflazione la società è riuscita a tenere sotto controllo l'aumento dei costi riuscendo a ribaltare detti aumenti sul prezzo di vendita. Infine sul conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ravvisa significativi rischi di mercato dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni. Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela. Segnaliamo, infine, che la Società non ha al momento registrato un aggravio di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 2021	Mark to Market 2022
Intesa Sanpaolo	1.011.410	03.02.31	- 25.793	66.519
Intesa Sanpaolo	1.300.000	31.03.23	20	309
Unicredit	1.120.881	03.03.31	- 67.990	129.411
Unicredit	938.361	31.08.26	- 2.346	57.882
B.P.M.	938.284	07.09.26	- 3.857	57.926

Totali			- 99.966	312.047
---------------	--	--	-----------------	----------------

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 412.013 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 312.047 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Infatti:

Descrizione	Fondo rischi	Crediti strumenti finanziari attivi
Saldo anno 2021	- 99.966	0
Rettifica 2022	99.966	312.047
Saldo anno 2022	0	312.047

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	importo
Saldo anno 2021	- 99.966
Rettifica 2022	412.013
Saldo anno 2022	312.047

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	14.696,00	Utilizzato in compensazione	17.02.2022	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2020 – L. 160 e s.m.i. rata 2 di 3
Stato Italiano	18.327,00	Utilizzato in compensazione	17.02.2022	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2021 – L. 160 e s.m.i. rata 1 di 3
Stato Italiano	5.522	Utilizzato in diminuzione dell'Irap	30.06.2022	IRAP per R&S 2020 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	6.086	Determinato	30.06.2022	IRAP per R&S 2021 – L311/04 e s.m.i.
Stato Italiano	158.647,00	Utilizzato	30.06.2022	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per l'anno 2021
Stato Italiano	160.725,00	Determinato	31.12.2022	Iper Ammortamento L.232/2016 s.m.i per anno 2022
Stato Italiano	3.698,00	Utilizzato in compensazione	17.02.2022	Credito di imposta beni strumentali nuovo non industria 4.0 L. 16/2019
Stato Italiano	898,00	Utilizzato in compensazione	17.02.2022	Credito di imposta beni strumentali nuovo non industria 4.0 L. 178/2020
Stato Italiano	3.470,81	Erogato	22.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 5 ^a quota
Stato Italiano	6.943,63	Erogato	22.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 6 ^a quota
Stato Italiano	1.657,23	Erogato	28.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 3 ^a quota
Stato Italiano	3.316,47	Erogato	28.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo beni strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 4 ^a quota

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato della pratica	Data	Causale – Riferimento normativo
Stato Italiano	3.316,47	Erogato	28.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo benefici strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 5^ quota
Stato Italiano	3.316,47	Erogato	28.03.2022	Nuova legge Sabatini contributo benefici strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – 6^ quota
Stato Italiano	7.329,50	Erogato	04.04.2022	Nuova legge Sabatini contributo benefici strumentali D.L. 69/2013 – somme pagate – quota unica
Stato Italiano	7.593,00	Utilizzato compensazione	in 01.12.2022	Credito di imposta "Formazione 4.0" anno 2021
Stato Italiano	7.680,00	Determinato	31.12.2022	Credito di imposta "Formazione 4.0" anno 2022 - Fondimpresa
Stato Italiano	12.575,00	Erogato	25.11.2022	Contributi a fondo perduto "Mostre e Fiere" anno 2022 a saldo erogato da Simest
Stato Italiano	51.560,87	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 2023, 2024 e 2025	Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo 2022 – L. 160 e s.m.i.
Stato Italiano	101.277,50	Erogato	05.08.2022	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2022 trimestre II
Stato Italiano	191.029,32	Erogato	28.11.2022	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2022 trimestre III
Stato Italiano	45.998,09	Erogato	02.12.2022	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2022 trimestre I
Stato Italiano	81.836,76	Determinato	31.12.2022	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2022 mesi Ottobre e Novembre
Stato Italiano	33.550,86	Determinato	31.12.2022	"Bonus energia" - Contributo a fondo perduto imprese gasgivre anno 2022 mese Dicembre
Stato Italiano	242.224,00	Utilizzato compensazione	in 17.02.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	259.846,07	Utilizzato compensazione	in 31.08.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	280.956,20	Utilizzato compensazione	in 16.11.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	265.428,40	Utilizzato compensazione	in 01.12.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	123.847,33	Utilizzato compensazione	in 01.12.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	85.261,66	Utilizzato compensazione	in 01.12.2022	Credito di imposta "Industria 4.0"
Stato Italiano	989.160,00	Determinato	Anno 2022	Credito di imposta "industria 4.0" maturato nel 2022 da utilizzare in compensazione in tre periodi di imposta
Stato Italiano	8.033,00	Utilizzato	30.06.2022	Risparmio energetico L. 296/2006 commi 345 e 347 (anno 2018)
Stato Italiano	8.033,00	Determinato	31.12.2022	Risparmio energetico L. 296/2006 commi 345 e 347 (anno 2018)
Stato Italiano	69.849,27	Erogato	Erogato in più rate durante l'intero anno 2022	Contributi dal G.S.E. D.M. 19.02.2007
Stato Italiano	152.069,33	Deliberato	02.01.2022	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia diretta per accesso al credito art 56 DL 18/2020 (covid-19)
Stato Italiano	35.069,36	Deliberato	02.01.2022	Banca del Mezzogiorno Spa – garanzia diretta per accesso al credito art 56 DL 18/2020 (covid-19)
Regione Toscana	10.700,00	Erogato	In più tranches durante l'anno 2022	Contributo rimborso tirocini non curriculari

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	7.695.340
5% a riserva legale	Euro	384.767

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	7.695.340
a riserva straordinaria	Euro	7.310.573

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cerreto Guidi, 24 Marzo 2023

Presidente del Consiglio di amministrazione
Marzi Marco



MAGIS S.p.A.

MAGIS - S.P.A.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.448.996,30 [I.V.](#)
Codice fiscale 03394190486

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

la vostra Società ha intrapreso un iter che ha portato in data 22/12/2022 all'ammissione delle sue azioni alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In sintesi, l'operazione di Quotazione è stata realizzata mediante le seguenti principali operazioni societarie:

- aumento di capitale per emissione delle azioni speciali in favore di IPOC 6 S.r.l.: IPOC 6 S.r.l. ha sottoscritto e liberato integralmente un aumento di capitale ad essa riservato per un importo pari a complessivi Euro 480.000,00, incluso il sovrapprezzo, in virtù del quale sono state emesse n. 48.000 azioni speciali, aventi i diritti e le prerogative di cui allo statuto vigente della Società;
- vendita di una partecipazione di minoranza in Magis: Azimut Libera Impresa SGR (per conto del fondo IPO CLUB), Kairos Partners SGR S.p.A. e altri investitori terzi (c.d. "Follow-on Investors") hanno acquistato una quota di minoranza nel capitale sociale di Magis, rappresentata da n. 1.200.000 azioni ordinarie cedute dal socio Tigil S.r.l.;
- conversione in c.d. "Price Adjustment Shares": n. 1.200.000 azioni ordinarie Magis di titolarità dei soci originari di Magis sono state convertite in n. 1.200.000 azioni denominate "Price Adjustment Shares";
- aumento di capitale riservato agli investitori e assegnazione dei warrant: l'Assemblea dei soci del 6 dicembre 2022 ha approvato un aumento di capitale, in via scindibile, di importo pari a massimi Euro 4.000.000,00, incluso il sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie, da emettersi entro la data di ammissione alla Quotazione ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 ciascuna. La medesima assemblea ha inoltre deliberato un altro aumento del capitale di Magis, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 46.064,00 mediante emissione di massime n. 460.640 azioni ordinarie Magis, da emettersi a servizio della conversione dei warrant che saranno assegnati gratuitamente a ciascun sottoscrittore dell'Aumento di Capitale Offerta (in un rapporto di n. 4 warrant ogni n. 1 azione ordinaria Magis riveniente dall'Aumento di Capitale Offerta) entro la scadenza del 5° anno successivo a partire dalla data di Quotazione.

Al termine dell'operazione di quotazione, il capitale è aumentato di euro 448.000 con un sovrapprezzo totale di euro 4.032.000.

L'esercizio 2022, in controtendenza alla situazione economica mondiale parzialmente compromessa dagli effetti negativi della diffusione della pandemia da SARS Covid-19 e del conflitto Russia-Ucraina, è stato estremamente positivo per lo sviluppo della Vostra società, la quale, infatti, ha fatto registrare un importante incremento del fatturato, passato da euro 69,9 mln al 31/12/2021 ad euro 93,1 mln al 31/12/2022 (+33%), e di tutti i principali indicatori economici.

Tale significativo aumento del fatturato della Vostra azienda è dovuto sia a un incremento dei mq di prodotti finiti venduti rispetto all'esercizio precedente, sia a un aumento dei prezzi di vendita degli stessi, a sua volta trainati dall'aumento generalizzato dei costi di acquisto delle materie prime registrato a partire dai primi mesi del precedente esercizio.

In conseguenza di quanto sopra descritto, l'Ebitda e l'utile netto al 31/12/2022 hanno entrambi registrato un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, passando il primo da euro 9,1 mln al 31/12/2021 a euro 15 mln al 31/12/2022 (+64%) e il secondo da euro 3,6 mln al 31/12/2021 a euro 7,7 mln al 31/12/2022 (+110%);

I dati economici esposti confermano ulteriormente la bontà degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi, che permettono all'azienda di ottenere ottimi risultati nonostante un contesto economico mondiale

complesso.

Sotto l'aspetto patrimoniale la società ha rafforzato il proprio patrimonio netto aziendale raggiungendo un valore di euro 30,4 mln al 31/12/2022 (euro 17,8 mln al 31/12/2021), in conseguenza degli utili maturati e dell'operazione di quotazione su EGM sopra descritta.

Sotto l'aspetto organizzativo-produttivo segnaliamo che la società non ha mai interrotto la produzione, in ambo gli stabilimenti industriali, riuscendo così a dare un servizio ed una assistenza continua alla propria clientela. Segnaliamo inoltre che il forte incremento della produttività è dovuto anche all'entrata a regime dei nuovi macchinari nonché dello stabilimento produttivo sito in Empoli Z.I. Terrafino, che ci ha permesso di migliorare la produzione sia in termini di quantità che di migliore organizzazione produttiva in generale.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Magis opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio, fai da te e giardinaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad incrementare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2022 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35 e n. 25, ed in Via Cecconi n. 6;
- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via del Castelluccio angolo Via I Maggio, aperte nel corso del 2019.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'intero sistema economico globale è stato chiaramente compromesso, a partire dall'esercizio 2020, prima dalla diffusione del virus SARS Covid-19 che ha causato prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica, e poi nel presente esercizio dal conflitto Russia-Ucraina che ha avuto conseguenze negative sul costo di approvvigionamento delle principali materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas.

La vostra società, tuttavia, anche grazie alle operazioni finanziarie e agli investimenti effettuati negli ultimi anni, ha dimostrato di essere attrezzata per affrontare anche periodi di congiuntura negativa del mercato.

Sviluppo della domanda ed andamento dei mercati in cui opera la società

Per quel che concerne il settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti simili, l'obiettivo della società per il

2022 era di incrementare il fatturato, anche grazie ai nuovi investimenti effettuati nel settore produttivo; incremento pienamente raggiunto. La società, infatti, nonostante la particolare congiuntura economica ampiamente esposta nei paragrafi precedenti, è riuscita a raggiungere una domanda di prodotti del settore nastri adesivi in continua crescita, grazie anche alla costante politica di ricerca e sviluppo attuata negli anni sia su nuovi prodotti che sulla tecnologia di produzione.

La distribuzione dei nostri prodotti risulta opportunamente diversificata a livello geografico: ciò, come detto, rappresenta un punto di forza importante che ci ha permesso di attenuare in modo significativo sia le congiunture economiche che attraversano i vari Paesi, sia il loro rischio geopolitico. Segnaliamo inoltre che, a copertura dei propri crediti verso clienti, la vostra società, già dal 2018, si è dotata di una polizza di assicurazione crediti con copertura del rischio politico.

Andamento della gestione aziendale

Con l'esercizio 2022 abbiamo ancor più rafforzato la solidità della nostra azienda, sia da un punto di vista economico che patrimoniale, migliorando i principali indici economici-patrimoniali. Questo ci ha permesso di migliorare anche la marginalità sui prodotti incrementando notevolmente l'EBITDA e tenendo comunque sotto controllo gli oneri finanziari e le altre spese di gestione. La solidità finanziaria consolidata negli ultimi anni ci ha permesso di cogliere alcune opportunità sul mercato delle materie prime e nel reperimento di nuove risorse finanziarie, sia nel breve che nel medio-lungo termine, a condizioni vantaggiose.

Abbiamo migliorato l'organizzazione di vendita con l'inserimento di nuove figure sia interne che esterne, rafforzato e sviluppato l'attività di marketing e di comunicazione per favorire la penetrazione di nuovi canali commerciali e rafforzato quelli già esistenti.

Il portafoglio clienti, che ci siamo costruiti nel corso degli anni con un'attenta politica di fidelizzazione e scrematura, è attualmente molto affidabile.

Da sempre uno dei pilastri aziendali è l'attività di ricerca e sviluppo e le migliori tecniche che anno dopo anno implementiamo sul processo produttivo. Anche nel 2022, abbiamo puntato molto su questo e riteniamo di poterne beneficiare nei prossimi esercizi, grazie a nuovi prodotti e tecniche di produzione che in parte sono state introdotte in anni precedenti e in parte saranno introdotte negli anni prossimi.

Anche l'incidenza degli oneri finanziari è diminuita e questo conferma ancora una volta il buon utilizzo delle risorse finanziarie utilizzate per sostenere lo sviluppo aziendale.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono diverse aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza. All'interno dell'azienda abbiamo approntato tutte le misure di sicurezza per arginare la diffusione del contagio: sanificazione degli ambienti di lavoro, dispositivi di sicurezza, distanziamento ove possibile, maggiore turnazione, attivazione dello smart working, ecc.

Come detto in precedenza, si segnala che la vostra società sia negli scorsi esercizi 2020-2021 che nel 2022 ha sempre continuato la propria attività.

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

ESG (Environmental, Social and Governance)

La vostra azienda è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Si segnala inoltre che tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico.

La vostra azienda è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione ha una rilevante componente femminile (43% dei consiglieri).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra società ha chiuso l'esercizio 2022 in modo decisamente positivo confermando le buone premesse degli anni scorsi, incrementando la propria quota di mercato sia interno che esterno (UE ed Extra-UE), consolidando le posizioni acquisite negli anni precedenti, sviluppando la clientela già in portafoglio e acquisendone di nuova sul mercato.

Si segnala, tuttavia, un quadro generale a livello mondiale condizionato, oltre dal perdurare della pandemia e del conflitto Russia-Ucraina, anche dalle difficoltà nel reperimento della materia prima e dell'aumento dei prezzi della stessa. A tale scopo la società ha ritenuto opportuno ampliare i propri fornitori, in particolare nei paesi extra-UE, oltre ad aumentare il livello minimo di scorte per non farsi trovare impreparata di fronte al forte aumento della domanda dei propri prodotti. Ciò ha chiaramente comportato un aumento delle rimanenze di magazzino a scapito della liquidità aziendale, senza tuttavia intaccare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Di seguito la sintesi dei principali dati economico-patrimoniali.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi	94.048.506	70.309.784	23.738.722	33,76%
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	14.970.918	9.141.228	5.829.689	63,77%
Reddito operativo (Ebit)	11.977.943	6.340.086	5.637.857	88,92%
Utile (perdita) d'esercizio	7.695.340	3.662.442	4.032.899	110,12%

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Attività fisse	25.979.847	26.172.664	-192.817	-0,74%
Patrimonio netto complessivo	30.404.797	17.817.444	12.587.353	70,65%
Posizione finanziaria netta	2.512.067	16.999.879	-14.487.812	-85,22%

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
valore della produzione	93.419.994	70.958.114	22.461.879	31,66%
marginale operativo lordo	14.970.918	9.141.228	5.829.689	63,77%
Risultato prima delle imposte	10.393.658	4.953.538	5.440.121	109,82%

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2022, condizionato dal perdurare della situazione emergenziale da pandemia COVID-19 e dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;
- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Gli amministratori hanno predisposto un piano economico-patrimoniale triennale 2023-2025 dal quale emergono un volume d'affari e utili crescenti nei prossimi esercizi, con un indebitamento netto proporzionalmente decrescente.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio dei primi mesi del 2023, anche nel contesto generato sia dal perdurare dall'epidemia di Covid-19 che dai risvolti sul mercato delle materie prime e della fornitura di energia elettrica e gas dovuti alla crisi Russia-Ucraina, non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Di seguito il conto economico riclassificato della società al 31/12/2022 confrontato con quello dell'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Ricavi netti	94.048.506	70.309.784	23.738.722	33,76%
Costi esterni	-70.476.815	-53.135.273	-17.341.542	32,64%
Valore Aggiunto	23.571.690	17.174.511	6.397.179	37,25%

Costo del lavoro	-8.600.772	-8.033.282	-567.490	7,06%
Margine Operativo Lordo	14.970.918	9.141.228	5.829.689	63,77%
Ammortamenti, svalutazioni	-2.992.975	-2.801.143	-191.832	6,85%
Risultato Operativo	11.977.943	6.340.086	5.637.857	88,92%
Proventi e oneri finanziari	-1.584.285	-1.429.353	-154.932	10,84%
Risultato Ordinario	10.393.658	4.910.733	5.482.925	111,65%
Rivalutazioni e svalutazioni	0	42.804	-42.804	-100,00%
Risultato prima delle imposte	10.393.658	4.953.538	5.440.121	109,82%
Imposte sul reddito	-2.698.318	-1.291.096	-1.407.222	108,99%
Risultato netto	7.695.340	3.662.442	4.032.899	110,12%

Dall'analisi dei suddetti dati si evince il buon andamento del conto economico, che ha registrato al 31/12/2022 un netto incremento dei ricavi netti rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente (+34%), e conseguentemente del Margine Operativo Lordo (+64%) e del risultato netto (+110%): ulteriore dimostrazione che gli investimenti effettuati negli anni precedenti hanno iniziato a dare i loro frutti dal punto di vista economico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	25,31%	20,56%	7,56%
ROE lordo	34,18%	27,80%	10,87%
ROI	18,62%	10,57%	5,54%
ROS	12,86%	9,07%	5,23%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società al 31/12/2022 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	3.760.998	3.799.002	-38.004	-1,00%
Immobilizzazioni materiali nette	20.016.991	19.409.559	607.432	3,13%
Partecipazioni ed altre imm. Finanz.	352.235	1.115.712	-763.477	-68,43%
Capitale immobilizzato	24.130.225	24.324.274	-194.049	-0,80%
Rimanenze di magazzino	11.692.939	11.648.635	44.304	0,38%
Crediti verso Clienti	13.816.726	13.708.046	108.680	0,79%
Altri crediti	1.397.695	362.942	1.034.753	285,10%
Ratei e risconti attivi	679.518	739.310	-59.792	-8,09%
Attività d'esercizio a breve termine	27.586.878	26.458.933	1.127.945	4,26%
Debiti verso fornitori	12.120.387	10.469.586	1.650.800	15,77%
Acconti	-	-	-	#DIV/0!
Debiti tributari e previdenziali	2.493.420	1.595.807	897.613	56,25%
Altri debiti	1.118.775	1.107.679	11.096	1,00%
Ratei e risconti passivi	2.473.967	1.779.799	694.168	39,00%
Passività d'esercizio a breve termine	18.206.549	14.952.871	3.253.677	21,76%

Capitale d'esercizio netto	9.380.330	11.506.062	-2.125.732	-18,47%
TFR	119.207	149.170	-29.962	-20,09%
Debiti tributari e previdenziali M.L.T.	0	29.500	-29.500	-100,00%
Altre passività a medio e lungo termine	474.483	834.343	-359.860	-43,13%
Passività a medio lungo termine	593.690	1.013.013	-419.322	-41,39%
Capitale investito	32.916.864	34.817.323	-1.900.459	-5,46%
Patrimonio netto	-30.404.797	-17.817.444	-12.587.353	70,65%
P.F.N a medio lungo termine	-9.538.290	-13.296.075	3.757.785	-28,26%
P.F.N. a breve termine	7.026.223	-3.703.804	10.730.027	-289,70%
Mezzi propri e indebitamento fin. netto	-32.916.864	-34.817.323	1.900.459	-5,46%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	4.424.950	-8.355.221	-10.088.337
Quoziente primario di struttura	1,17	0,68	0,58
Margine secondario di struttura	16.406.552	7.802.258	6.069.396
Quoziente secondario di struttura	1,63	1,30	1,25

Principali dati finanziari

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31/12/2022, confrontata con l'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var. %
Depositi bancari	10.909.941	7.366.052	3.543.889	48,11%
Denaro e altri valori in cassa	2.155	2.502	- 347	-13,87%
Disponibilità liquide	10.912.096	7.368.554	3.543.542	48,09%
Attività fin. che non cost. immob.	312.047	-	312.047	#DIV/0!
Obbligazioni e obbligazioni conv. B.T.	- 1.824.920	- 1.856.446	31.526	-1,70%
Debiti verso banche B.T.	- 2.372.999	- 5.703.431	3.330.432	-58,39%
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	- 3.512.481	3.512.481	-100,00%
Debiti finanziari a breve termine	- 4.197.920	- 11.072.358	6.874.438	-62,09%
P.F.N. a breve termine	7.026.223	- 3.703.804	10.730.027	-289,70%
Obbligazioni e obbligazioni conv. M.L.T.	- 4.654.996	- 6.319.970	1.664.974	-26,34%
Debiti verso banche M.L.T.	- 6.732.916	- 8.824.496	2.091.579	-23,70%

Crediti finanziari	1.849.622	1.848.391	1.232	0,07%
P.F.N. a medio e lungo termine	- 9.538.290	- 13.296.075	3.757.785	-28,26%
Posizione finanziaria netta	- 2.512.067	- 16.999.879	14.487.812	-85,22%

Dalla suddetta posizione finanziaria si evidenzia che:

- l'indebitamento netto si è drasticamente ridotto nel corso del presente esercizio grazie alla liquidità prodotta dalla gestione caratteristica;
- la società ha correttamente gestito le risorse finanziarie andando a raggiungere un buon equilibrio finanziario; in questi anni, infatti, abbiamo sempre più spostato l'indebitamento dal breve al medio-lungo, anche in virtù degli investimenti effettuati nel quinquennio precedente;
- abbiamo continuato il rimborso dei prestiti obbligazionari meglio descritti nella Nota Integrativa al presente bilancio;
- come fatto negli esercizi precedenti, gli investimenti effettuati nell'esercizio 2022 sono stati e saranno finanziati esclusivamente con il medio-lungo, in modo tale da non drenare la liquidità immediata necessaria per la gestione ordinaria della società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

In merito agli infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola verificati nell'esercizio 2022, si segnala un infortunio sul lavoro avvenuto nel mese di luglio 2022, che ha comportato il sequestro temporaneo del relativo macchinario con un conseguente lieve rallentamento della produzione del terzo trimestre 2022; nel mese di settembre il macchinario è stato regolarmente dissequestrato e reintrodotta alla produzione.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio 2022 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento corso formazione R.S.L.;
- aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclabili e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

L'azienda, infatti, è da anni dotata di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 135 KW.

Nel 2021 abbiamo acquistato un nuovo impianto di recupero dei solventi e un postcombustore per abbattere le emissioni in atmosfera.

Nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti per circa euro 2,7 mln, con particolare riferimento al settore macchinari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Anche per l'anno 2022 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Di seguito i principali rapporti economico-finanziari con parti correlate al 31/12/2022.

	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li
Sorema S.r.l.	1.600.000	193.066	-
Tigil S.r.l.	-	-	792
Totale	1.600.000	193.066	792

Di seguito una breve descrizione dei rapporti con imprese correlate intrattenuti nel corso del 2022:

- Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489):
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Cerreto Guidi, Via Ponte Cerretano n. 35 per un importo annuo di euro 293.316;
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Cerreto Guidi (FI) Via Ponte Cerretano n. 25 per un importo annuo di euro 72.000;
 - contratto di locazione commerciale per il terreno edificabile posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino per un importo annuo di euro 60.000, e per il terreno agricolo posto in Cerreto Guidi (FI) Z.I. San Zio per un importo annuo di euro 12.000;
 - contratto di locazione commerciale per l'edificio industriale posto in Empoli (FI) Via G. di Vittorio n.1/3 per un importo annuo di euro 320.000;
 - finanziamento fruttifero (ad un tasso annuo del 2%) soci per un importo residuo al 31/12/2022 di euro 1.600.000;
 - contratto di assistenza amministrativa e finanziaria per un importo anno di euro 18.000.
- Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483): contratto di provvigioni per un totale di euro 16.011,14 al 31/12/2022.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Per una disamina più dettagliata si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La vostra società non detiene né direttamente, né indirettamente, né attraverso società fiduciarie, né per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;

- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Non esistono rischi o incertezze significative per la positiva prosecuzione dell'attività aziendale, né situazioni o condizioni suscettibili di rappresentare in futuro passività anche potenziali per la società, salvo quanto già detto circa i potenziali effetti negativi derivanti dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e dal conflitto Russia-Ucraina.

In merito alla questione "Covid-19" precisiamo che nella redazione del bilancio, la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19, delle relative implicazioni contabili connesse alla valutazione di attività e passività, all'informativa e all'*assessment* sulla continuità aziendale considerando anche le raccomandazioni pubblicate da Banca d'Italia, dall'ESMA, dallo IOSCO e dalla Consob nel corso degli ultimi esercizi. La Società ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia "Covid-19".

In merito al conflitto Russia-Ucraina, scoppiato nei primi mesi del 2022, la Società non ha avuto impatti significativi sul proprio rischio di mercato, dal momento che la propria strategia commerciale non ha mai puntato sui mercati russo e ucraino. Alla data di stesura del presente Bilancio, infatti, non abbiamo né crediti né ordini in portafoglio verso clienti di tali Nazioni.

Tale conflitto, tuttavia, ha avuto impatti sulla Società in termini di aggravio dei costi di approvvigionamento del gas e delle materie prime legate al petrolio in generale; riteniamo comunque che la Società sia pienamente in grado di fronteggiare tali aumenti, grazie ad un variegato parco fornitori nazionali ed esteri, ed alla consolidata fidelizzazione della propria clientela.

Segnaliamo, invece, che la Società non ha registrato nel corso dell'esercizio 2022 un aggravio significativo di costi per l'approvvigionamento di energia elettrica, in quanto la stessa ha stipulato col proprio fornitore nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un contratto bloccato per 12 mesi a prezzo fisso con scadenza ottobre 2022; per il proseguo la Società sta eseguendo uno studio di fattibilità per valutare la possibile installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico.

Incertezze significative

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ed il conflitto Russia-Ucraina scoppiato nei primi mesi del 2022 non hanno fatto rilevare rischi precedentemente non considerati, in quanto i fenomeni riscontrati rientrano in fattispecie già mappate e oggetto di presidio da parte della Società.

In particolare gli ambiti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- incremento dei costi in relazione ai maggiori presidi di salute e sicurezza;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le incertezze derivanti a livello mondiale prima dalla crisi sanitaria da pandemia "Covid-19" e poi dal conflitto Russia-Ucraina come sopra meglio descritte, la direzione aziendale ha effettuato negli ultimi esercizi un importante piano di investimenti, al fine di incrementare la capacità produttiva e ridurre i tempi di consegna dei prodotti alla clientela. Piano di investimenti che ha previsto l'apertura di un nuovo sito industriale e l'innesto di nuovi macchinari tecnologicamente evoluti che hanno permesso alla società di ampliare la propria capacità produttiva e di ottenere prodotti di qualità sempre superiore.

Visti gli ottimi risultati economici ottenuti, grazie anche agli investimenti di cui sopra, nel corso del 2021 e del 2022, meglio descritti nei paragrafi precedenti, e il buon andamento degli ordini ricevuti dai nostri clienti, è stimabile anche per l'esercizio 2023, salvo evoluzioni imprevedibili delle incertezze sopra descritte legate in particolar modo al conflitto Russia-Ucraina, il mantenimento degli ottimi risultati economico finanziari conseguiti nel presente esercizio.

Nell'anno 2023, mediante l'utilizzo dei nuovi sistemi di analisi dei dati, la società continuerà a selezionare in modo puntuale la clientela sulla base delle prospettive di crescita della stessa, nonché della marginalità delle commesse.

In questo modo Magis, come spesso è riuscita a fare nel corso della sua lunga storia, intende anticipare i potenziali problemi che potrebbero divenire contingenti, trasformandoli invece in opportunità di crescita nel medio/lungo periodo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La società, al fine di riallineare il valore dei beni a quelli di mercato, si è avvalsa;

- a) nel 2013 della facoltà prevista dalla Legge 147/2013, rivalutando i beni mobili per un importo pari ad euro 2.523.361;
- b) nel 2020 della facoltà prevista dalla L. 104/2020, rivalutando il marchio Magis per un importo di euro 2.950.000.

Il tutto come ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Attestiamo, inoltre, che il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva ed alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi, 24/03/2023

Presidente C.d.A

Marco Marzi





MAGIS S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
MAGIS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato da noi esaminato limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Pertanto, il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

Lo stesso bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della MAGIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MAGIS S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società Magis S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è riunita in data 6 dicembre 2022, con effetto dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant sul sistema multilaterale di negoziazione *Euronext Growth Milan*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, avvenuta in data 20 dicembre 2022.

Conseguentemente nel Corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, non ha svolto le attività di verifica tipiche del ruolo di Sindaco previste dalle disposizioni civilistiche e dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Tuttavia in funzione dell'incarico assunto e della necessità di riportare all'Assemblea degli Azionisti, garantendo la continuità di funzionamento dell'organo di controllo, è stata nostra cura contattare il Collegio Sindacale che ci ha preceduto, ottenere i verbali del Collegio Sindacale, analizzare i punti principali rivenienti dalle attività di approfondimento al fine di predisporre – pur nel contesto temporale della nostra nomina – una relazione adeguata per informare i soci riuniti in assemblea. In particolare ci siamo informati sui fatti salienti dell'esercizio e ci siamo assicurati che gli stessi siano stati trattati in modo sufficientemente approfondito.

Nel corso dei colloqui avuti, il Presidente del Collegio Sindacale in carica fino alla data della nomina dell'attuale Collegio Sindacale, ha affermato che:

- Il Collegio precedente ha esercitato nel corso dell'esercizio la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- Nel corso dell'esercizio 2022 il precedente Collegio Sindacale si è riunito entro i termini e secondo le modalità previste dalla Legge e dallo Statuto al fine di svolgere le verifiche periodiche. In particolare, durante l'esercizio di riferimento, il Collegio Sindacale si è riunito in 6 occasioni.
- Il precedente Collegio ha poi partecipato a tutte le riunioni, tenutesi nel corso dell'esercizio, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha avuto rilievi particolari da segnalare; Il Presidente del precedente Collegio Sindacale ci ha confermato che tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le delibere adottate da tali organi risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Il Collegio Sindacale precedente ha inoltre confermato che gli Amministratori Delegati hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione della Società e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria da

COVID-19 nel corso del 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 7.695.340. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia SpA ci ha consegnato la propria relazione emessa in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Fatto salvo quando indicato nelle premesse, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale, nominato in data 15 dicembre 2022 e non abbiamo nulla da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i membri dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024.

Le operazioni societarie che hanno portato le azioni della società alla quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, Vi sono state illustrate in maniera dettagliata nella Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Magis SpA al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione - al paragrafo Ulteriori rischi e incertezze - a cui si fa rinvio, dichiarano che la Società ha tenuto conto degli impatti connessi all'attuale contesto economico caratterizzato dagli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19 nonché dal conflitto Russia-Ucraina.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

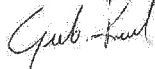
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

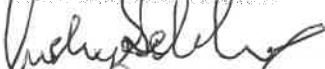
12 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Guido Riccardi



Dott. Cristiano Baldini



Dott. Leonardo Mazzoni

